

Sistematati danni per oltre 530mila euro

La scuola rinasce e ripartono le attività

Iniziativa per ringraziare enti, fondazioni, imprese e associazioni che l'hanno aiutata a risollevarsi. Grazie ai fondi e alla solidarietà ricevuta si è potuto procedere alla ricostruzione e apportare migliorie

SANT'AGATA SUL SANTERNO

Iniziativa ieri mattina alla scuola dell'infanzia asilo Azzaroli organizzata per dire grazie a tutte le persone, gli enti, le fondazioni, le imprese e le associazioni che l'hanno aiutata a risollevarsi, dopo che l'alluvione dello scorso anno l'aveva sommersa.

Circa 200 persone, anche da diverse parti d'Italia, si sono riunite nel grande parco della scuola di via Mazzini 31 a Sant'Agata sul Santerno.

Il 17 maggio scorso la scuola viene duramente colpita dalle acque del fiume Santerno che raggiungono l'altezza di 1 metro e 80 centimetri, distruggendo tutto il piano terra, gli impianti e il grande parco.

Già dai primi giorni dopo l'alluvione si innesca però una grande solidarietà: c'è chi spala il fango, chi manda giochi e arredi per i bambini, chi organizza raccolte fondi, chi elargisce somme di ogni tipo, chi telefona per dare conforto.

Tutto questo permette agli enti che gestiscono la scuola - Fondazione Asilo Azzaroli, Solco Ravenna e Progetto Crescita - di avere a disposizione fin da subito le risorse per poter ricostruire. Finché la scuola è inagibile, la parrocchia di Villa San Martino si rende disponibile a ospitare i 73 bambini e le loro maestre per poter continuare l'attività didattica. Nell'estate del 2023 iniziano i lavori di ristrutturazione. Il 6 novembre 2023 i bambini possono tornare nella loro scuola rinnovata. Gli ultimi lavori, meno urgenti, verranno portati a termine durante la pausa estiva di quest'anno.

«Il 2023 è stato un anno difficile, ma ce l'abbiamo fatta - commenta Caterina Castellari,



L'iniziativa organizzata ieri mattina alla scuola santagatese, presente anche il presidente della Regione, Stefano Bonaccini



coordinatrice della scuola -. Ce l'abbiamo fatta soprattutto perché siamo stati uniti e abbiamo avuto tanto aiuto e tanta solidarietà. Da una brutta esperienza come quella dell'alluvione abbiamo tirato fuori tutto ciò che poteva esserci di positivo, abbiamo fatto tanti incontri e sono nate tante nuove amicizie».

L'asilo Azzaroli compie quest'anno 98 anni. Nel comune di Sant'Agata è l'unica scuola dell'infanzia.

«Laver riaperto la scuola dopo l'alluvione è un dono che abbiamo fatto anche alla sua fondatrice, Giovanna Azzaroli - sottolinea don Renzo Tarlazzi, presidente della Fondazione Azzaroli -. Se non ci fosse stata un'energia così grande questo non sarebbe stato possibile. Con l'aiuto di tutti siamo riusciti a far sì che l'asilo Azzaroli fosse tra le prime realtà del comune di Sant'Agata sul Santerno a riaprire e abbiamo fatto in modo che da noi potesse essere ospitato anche l'asilo nido comunale».

I danni causati dall'alluvione hanno superato i 530mila euro. Grazie ai fondi e alla solidarietà ricevuta si è potuto procedere celermente alla ricostruzio-

ne e apportare alcune migliorie e ammodernamenti. I lavori hanno riguardato in particolare: il giardino (per una cifra di 97mila euro); l'impiantistica (102mila euro); il tetto (75mila euro), che verrà ristrutturato in estate per permettere la posa di un impianto fotovoltaico; le

opere murarie e di sanificazione (95mila euro); gli arredi e le aule (59mila euro); il salone (35mila euro); la cucina (31mila euro); gli uffici (15mila euro); l'elettronica (21mila euro).

«Una comunità senza asilo è una comunità a cui manca un tassello fondamentale - eviden-

zia Antonio Buzzi, presidente Solco Ravenna -. Era importante salvare l'asilo Azzaroli perché i bambini sono il futuro della comunità e hanno bisogno di uno spazio e di un ambiente sicuro e stimolante dove poter crescere, formarsi e passare dei momenti di gioia e serenità».

Bonaccini: «Grande capacità di rimboccarsi le maniche»

SANT'AGATA SUL SANTERNO

All'iniziativa di ieri mattina sono intervenuti anche il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, il sindaco Enea Emiliani, il presidente di Confcooperative Romagna, Mauro Neri.

«Sant'Agata è stata completamente distrutta, sono stati distrutti tutti i luoghi simbolo del paese a partire dal municipio, le scuole, gli impianti sportivi - ha detto il sindaco -. Il Comune nei giorni successivi all'alluvione ha avuto un obiettivo: non interrompere il processo educativo e scolastico dei nostri bambini. Quando l'Asilo Azzaroli ha riaperto la scuola in no-

vembre, dopo soli 6 mesi, ha trovato anche gli spazi per il nostro nido comunale. È stato fatto un lavoro di squadra enorme, grazie a una spinta che è nata dal basso».

«Qui ci sono i bambini che sono il futuro delle nostre comunità - ha dichiarato Neri -. La nostra associazione è stata vicino alle cooperative, sia da un punto di vista economico che morale. C'erano imprese di fronte a delle scelte importanti, perché quando vedi la distruzione non sai se hai la forza di continuare, e avere accanto un'associazione di categoria che ti supporta è importante».

«L'alluvione dello scorso anno è stata un'alluvione mai registrata

nella storia di questo Paese - ha ricordato Bonaccini -. Parliamo di 4 miliardi e mezzo di metri cubi di acqua scaricati in pochi giorni, è come se 11 dighe di Ridracoli fossero state scaricate tutte insieme su un territorio. È stato tra i 3 eventi più catastrofici al mondo del 2023 per entità di danni. Voi romagnoli però, al pari degli emiliani poco meno di 12 anni fa, avete dimostrato la capacità di rimboccarvi le maniche davanti alle tragedie. Nel 2022 si superarono 83 miliardi di euro di esportazioni dall'Emilia-Romagna nel mondo, nel 2023 abbiamo superato 85 miliardi di euro. Questo è merito delle straordinarie imprese che abbiamo, delle maestranze, di chi fa ricerca, che hanno saputo reagire. Anche sul turismo ci sono numeri positivi: abbiamo chiuso il 2023 sfiorando 62 milioni di presenze turistiche, erano 45 milioni nel 2014. Questa terra è forte e resiliente».